



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' (ILPM)  
SETTORE 5 - LAVORI PUBBLICI.**

---

*Assunto il 06/02/2019*

*Numero Registro Dipartimento: 161*

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 1401 del 08/02/2019**

**OGGETTO: PIANO REGIONALE TRIENNALE 2018-2020 IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA (D.D.G. N. 13690 DEL 22.11.2018). FINANZIAMENTO INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA (ANNUALITÀ 2019) AI SENSI DELLA D.G.R. N. 23 DEL 17.01.2019 ED APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL RAPPORTO TRA LA REGIONE CALABRIA E GLI ENTI LOCALI TITOLARI DI INTERVENTI DOTATI DI PROGETTAZIONE DI LIVELLO ALMENO DEFINITIVO E CON LIVELLO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE PARI O SUPERIORE A 1, INSERITI NEL PIANO REGIONALE TRIENNALE 2018-2020..**

**Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese**

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore  
STEFANIZZI MICHELE**

(con firma digitale)

**Dichiarazione di conformità della copia informatica**

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati

della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

**VISTA** la Legge Regionale 13.03.1996, n.7, recante “Norme sull’ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale” ed in particolare:

- l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- l’art. 30 relativo alla competenza ed ai poteri del Dirigente Responsabile del Settore;
- l’art. 1, comma 3, che opera, per quanto non previsto dalla L.R. n. 7/1996, il rinvio recettizio alle disposizioni del D.Lgs. 29/1993 e s.m.i., nonché ai contratti nazionali;

**VISTI** gli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i.;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 21.06.1999 n. 2661, recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7/96 e dal D.Lgs. n.29/93 e s.m.i.”.

**VISTO** il Decreto 21.06.1999 n. 354 del Presidente della Regione, recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 11.11.2006 n. 770, recante “Ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta Regionale” (art. 7 della L.R. 31/2002);

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 05.02.2015 n. 19, modificata e integrata con la Deliberazione 17.04.2015 n. 111, recante “Approvazione della nuova macro-struttura della Giunta Regionale”;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 21.06.2015 n. 138, con la quale è stata ulteriormente modificata e integrata la citata Deliberazione n. 19/2015 ed approvato l’organigramma provvisorio del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” e del Dipartimento “Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”;

**VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” n. 4857 del 02.05.2016 e s.m.i., con il quale è stata approvata la nuova Struttura Organizzativa del Dipartimento, procedendo ad una distribuzione del personale nei nuovi Settori;

**VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” n. 7893 del 05.07.2016, con cui è stato conferito l’incarico di direzione del Settore n. 5 “Lavori Pubblici” all’Ing. Giuseppe Iritano;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 12.07.2016 n. 271, con la quale è stata determinata, per giorno 01 agosto 2016, l’entrata in vigore della nuova Struttura organizzativa della Giunta Regionale, approvata con delibera n. 541 del 16.12.2015 e s.m.i.;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 643 del 18.12.2018, con la quale l’ing. Domenico Maria Pallaria è stato individuato quale Dirigente Generale reggente del Dipartimento n. 6 “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità”;

**VISTO** il D.P.G.R. n. 139 del 19.12.2018, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento n. 6 “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” all’Ing. Domenico Maria Pallaria;

**VISTA** la Legge 11.01.1996, n. 23 recante “Norme per l’edilizia scolastica”, e in particolare gli articoli 4 e 7, recanti norme, rispettivamente, in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché di anagrafe dell’edilizia scolastica;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 11.12.2017 n. 616, avente ad oggetto “Atto di indirizzo per la definizione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 e degli interventi a valere sul fondo di cui all’art. 1, comma 140, della legge 232/2016”;

**VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” n. 15716 del 29.12.2017, recante «POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Azione 10.7.1 “Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi di adeguamento sismico o, eventualmente di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici” (D.D.G. n. 16202 del 16.12.2016). Approvazione della graduatoria di merito»;

**VISTO** il Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) 3.01.2018, n. 47, recante “Programmazione nazionale di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020” (G.U. n. 78 del 4.04.2018);

**VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” n. 4256 del 7.05.2018, recante «Programmazione unica triennale nazionale 2018-2020 (Art. 10 del Decreto Legge 12.09.2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8.11.2013, n. 128). Approvazione “Avviso Pubblico finalizzato alla redazione del Piano regionale triennale 2018-2020 di interventi in materia di edilizia scolastica”»;

**VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” n. 5821 del 05.06.2018, avente ad oggetto “POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Azione 10.7.1 “Manife-

stazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi di adeguamento sismico o, eventualmente di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici” (DDG n. 16202 del 16.12.2016). Rettifica graduatoria di merito approvata con D.D.G. n. 15716 del 29.12.2017”;

**VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” n. 13164 del 14.11.2018, avente ad oggetto «Programmazione unica triennale nazionale 2018-2020 (Art. 10 del Decreto Legge 12/09/2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8/11/2013, n. 128). Approvazione graduatorie definitive “A” e “B” relative all’“Avviso pubblico finalizzato alla redazione del Piano Regionale Triennale 2018-2020 di interventi in materia di edilizia scolastica”»;

**VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” n. 13690 del 22.11.2018, avente ad oggetto “Programmazione unica triennale nazionale 2018-2020 (Art. 10 del Decreto Legge 12/09/2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8/11/2013, n. 128). Approvazione “Piano regionale triennale 2018-2020 di interventi in materia di edilizia scolastica”;

**VISTO** l’Accordo, ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo e Regioni in materia di concorso regionale alla finanza pubblica, di rilancio degli investimenti pubblici e sul riparto del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale (Rep. Atti n. 188/CSR del 15 ottobre 2018);

**VISTA** la Legge Regionale 21 dicembre 2018 n. 48, recante “Legge di Stabilità Regionale 2019”, pubblicata sul BURC n. 129 del 21/12/2018;

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 23 del 17.01.2019, recante “Atto di indirizzo per l’attuazione di nuovi investimenti destinati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici relativi alle annualità 2019-2023, ai sensi dell’art. 3 della Legge Regionale 21 dicembre 2018, n. 48”;

**PREMESSO** che:

- Con Deliberazione della G.R. n. 616 del 11.12.2017 è stato dato indirizzo al Dipartimento n. 6 “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” per la definizione della nuova programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica, per il triennio 2018-2020, sulla base del fabbisogno di Comuni, Province e Città Metropolitana per la completa messa a norma degli immobili di proprietà pubblica adibiti all’istruzione scolastica statale di proprietà degli Enti Locali, in attuazione di quanto previsto dal Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT), approvato dalla Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province autonome in data 23.11.2017;
- Con la suindicata D.G.R. n. 616/2017 è stato dato altresì indirizzo, affinché le risorse statali che saranno assegnate alla Calabria per la programmazione 2018-2020 in materia di edilizia scolastica siano destinate al finanziamento degli interventi inseriti nella graduatoria di merito relativa alla “*Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione degli interventi di adeguamento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici*” (D.G.R. 10.11.2016, n. 427), ed affinché per l’acquisizione di ulteriori domande venga predisposto e pubblicato un nuovo bando, riservando una quota, non superiore al 10% delle risorse che saranno assegnate alla Calabria, per interventi su edifici scolastici già adeguati al D.M. Infrastrutture 14.01.2008 – Nuove norme tecniche per le costruzioni e s.m.i., che necessitano di limitati finanziamenti per la realizzazione di interventi di messa a norma finalizzati al conseguimento della certificazione di agibilità;

**CONSIDERATO** che:

- il Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) 3.01.2018, n. 47 ha disposto che:
  - le Regioni devono redigere, sulla base delle richieste presentate dagli Enti Locali, i piani triennali di edilizia scolastica da trasmettere ai competenti Ministeri, entro i termini di cui all’art. 2, comma 1, del medesimo Decreto Interministeriale;
  - Il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca provvede, nel medesimo decreto di approvazione della programmazione unica nazionale e di aggiornamento dei piani, a ripartire su base regionale le risorse, se previste, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo spettante, che costituisce in ogni caso il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato;
- Al fine di definire la programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, la Regione Calabria ha approvato, con D.D.G. n. 4256 del 7.05.2018, l’“Avviso Pubblico finalizzato alla redazione del Piano regionale triennale 2018-2020 di interventi in materia di edilizia scolastica”, tenendo conto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 616/2017, nonché dei criteri previsti dall’art. 3, comma 4, del Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) 3.01.2018, n. 47;

**RILEVATO** che:

- Con Decreto D.G. n. 15716 del 29.12.2017 è stata approvata la graduatoria di merito relativa alla “Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi di adeguamento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici” (D.G.R. 10.11.2016, n. 427), successivamente rettificata con D.D.G. n. 5821 del 5.06.2018;
- Con Decreto D.G. n. 13164 del 14.11.2018 sono state approvate le graduatorie definitive “A” e “B” relative all’“Avviso Pubblico finalizzato alla redazione del Piano regionale triennale 2018-2020 di interventi in materia di edilizia scolastica”;
- Con Decreto D.G. n. 13690 del 22.11.2018, il Dipartimento regionale ha approvato il Piano regionale triennale 2018-2020 di edilizia scolastica, composto dagli interventi selezionati mediante la “Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione degli interventi di adeguamento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici” (D.G.R. n. 427 del 10.11.2016) e mediante l’“Avviso Pubblico finalizzato alla redazione del Piano regionale triennale 2018-2020 di interventi in materia di edilizia scolastica” (D.D.G. n. 4256 del 7.05.2018), secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 616/2017 e dal Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) n. 47/2018;

**PRESO ATTO** che:

- L'art. 3, comma 1, della Legge Regionale 21 dicembre 2018, n. 48 autorizza la Giunta regionale ad effettuare nuovi investimenti destinati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, al fine di realizzare gli investimenti diretti e indiretti stabiliti nell’accordo Stato-Regioni in materia di concorso regionale alla finanza pubblica sottoscritto in data 15 ottobre 2018;
- Con Deliberazione n. 23 del 17.01.2019, la Giunta regionale ha dato indirizzo al Dipartimento n. 6 “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità”:  
- affinché le risorse di cui all'art. 3, comma 1, della citata L.R. n. 48 del 21 dicembre 2018, nonché le eventuali ulteriori risorse che saranno assegnate alla Regione Calabria in materia di edilizia scolastica siano destinate al finanziamento degli interventi dotati di progettazione di livello almeno definitivo e con livello di sostenibilità ambientale pari o superiore a 1, inseriti nel citato Piano regionale triennale 2018-2020 di edilizia scolastica;  
- per l’aggiornamento del citato Piano regionale triennale 2018-2020 di edilizia scolastica mediante l’individuazione, tramite avviso pubblico, di ulteriori interventi di adeguamento sismico, dando priorità agli interventi dotati di progettazione di livello almeno definitivo e con livello di sostenibilità ambientale pari o superiore a 1;

**RILEVATA** la necessità:

- Di autorizzare il finanziamento degli interventi di edilizia scolastica (annualità 2019) dotati di progettazione di livello almeno definitivo e con livello di sostenibilità ambientale pari o superiore a 1, inseriti nel Piano regionale triennale 2018-2020 (D.D.G. n. 13690 del 22.11.2018), secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 23 del 17.01.2019;
- Di regolare il rapporto tra la Regione Calabria e gli Enti Locali titolari dei suindicati interventi di edilizia scolastica mediante la sottoscrizione di apposite Convenzioni;

**PRESO ATTO** dello schema di Convenzione (Allegato B), che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante il rapporto tra la Regione Calabria e gli Enti Locali titolari di interventi di edilizia scolastica dotati di progettazione di livello almeno definitivo e con livello di sostenibilità ambientale pari o superiore a 1, inseriti nel citato Piano regionale triennale 2018-2020;

**RITENUTO:**

- Di autorizzare il finanziamento degli interventi di edilizia scolastica (annualità 2019) indicati nell’Allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dotati di progettazione di livello almeno definitivo e con livello di sostenibilità ambientale pari o superiore a 1, nonché inseriti nel Piano regionale triennale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 23 del 17.01.2019;
- Di approvare lo schema di Convenzione (Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola il rapporto tra la Regione Calabria e gli Enti Locali titolari di interventi di edilizia scolastica (annualità 2019) dotati di progettazione di livello almeno definitivo e con livello di sostenibilità ambientale pari o superiore a 1, inseriti nel suindicato Piano regionale triennale 2018-2020;
- Di prendere atto che il totale degli interventi ammessi a finanziamento, per l’annualità 2019, ammonta ad euro 35.684.631,58, che trovano copertura finanziaria sul capitolo di spesa n. U9040300701 del bilancio regionale;

- Di precisare che non sono ammissibili a finanziamento i costi sostenuti prima della data di sottoscrizione delle suindicate Convenzioni;
- Di demandare al competente Settore 5 “Lavori Pubblici” di questo Dipartimento tutti gli adempimenti di competenza necessari per dare attuazione a quanto approvato con il presente provvedimento;

**CONSIDERATO** che:

- La copertura finanziaria degli interventi inseriti nell'annualità 2019 è garantita dalle risorse iscritte nel bilancio regionale capitolo n. U9040300701, per i quali il Dirigente Generale ed il Dirigente del Settore del Dipartimento attestano la copertura finanziaria nel bilancio regionale 2019;
- Si procederà ad impegnare le relative somme successivamente alla stipula delle convenzioni in oggetto richiamate;

**VISTA** la L.R. n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

**A TERMINI** delle richiamate disposizioni legislative;

**RISCONTRATA** la regolarità degli atti;

## **DECRETA**

per i motivi espressi in narrativa e che si intendono qui integralmente riportati:

- Art.1)** Di autorizzare il finanziamento degli interventi di edilizia scolastica (annualità 2019) indicati nell'Allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dotati di progettazione di livello almeno definitivo e con livello di sostenibilità ambientale pari o superiore a 1, nonché inseriti nel Piano regionale triennale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 23 del 17.01.2019.
- Art.2)** Di approvare lo schema di Convenzione (Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola il rapporto tra la Regione Calabria e gli Enti Locali titolari di interventi di edilizia scolastica (annualità 2019) dotati di progettazione di livello almeno definitivo e con livello di sostenibilità ambientale pari o superiore a 1, inseriti nel suindicato Piano regionale triennale 2018-2020.
- Art.3)** Di prendere atto che il totale degli interventi ammessi a finanziamento, per l'annualità 2019, ammonta ad euro 35.684.631,58, che trovano copertura finanziaria sul capitolo di spesa n. U9040300701 del bilancio regionale.
- Art.4)** Di precisare che non sono ammissibili a finanziamento i costi sostenuti prima della data di sottoscrizione delle suindicate Convenzioni.
- Art.5)** Di demandare al competente Settore 5 “Lavori Pubblici” di questo Dipartimento tutti gli adempimenti di competenza necessari per dare attuazione a quanto approvato con il presente provvedimento.
- Art.6)** Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporsi entro 120 giorni.
- Art.7)** Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati, in forma integrale, sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e sul sito istituzionale della Regione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
*Ing. Giuseppe Iritano*

**IL DIRIGENTE GENERALE**  
*Ing. Domenico Maria Pallaria*

Provincia	Ente	Codice edificio Anagrafe	Istituto scolastico	importo di finanziamento richiesto	CUP
CS	COMUNE - ACRÌ	0780030042	(CSEE88402D) - Primaria - FORESTA	780.279,52 €	G28E19000000001
CS	COMUNE - ACRÌ	0780031051	CSEE88301L PRIMARIA - VIA PADIA-	805.059,09 €	G28E19000020001
CS	COMUNE - AMANTEA	0780100791	CSAA818018 INFANZIA - CAMPORA SAN GIOVANNI-CSEE81801D PRIMARIA - AMANTEA-CSIC81800B IC - CAMPORA-CSMM81801C SEC. I - AMANTEA-	2.418.498,50 €	I98E18000210002
CS	COMUNE - AMANTEA	0780100456	CSAA865052 INFANZIA - VIA BALDACCHINI-CSEE865035 PRIMARIA - PASCOLI-	1.234.366,00 €	I98E180000510002
CZ	COMUNE - BELCASTRO	0790090112	(CZAA842033) - Infanzia - BELCASTRO(CZEE842038) - Primaria - BELCASTRO(CZMM842037) - Sec. I - BELCASTRO	915.116,90 €	J18E19000000002
CS	COMUNE - CARIATI	0780250099	(CSAA892049) - Infanzia - VIA MOLINELLO(CSEE89203D) - Primaria - V. MOLINELLO(CSAA892038) - Infanzia - VIA STABILIMENTO	900.000,00 €	B68E19000000002
CS	COMUNE - CARIATI	0780250098	CSAA89207C INFANZIA - FUORI PORTA PIA-CSEE89204E PRIMARIA - CENTRO-CSMM89201A SEC. I - EDMONDO DE AMICIS-	900.000,00 €	B68E19000010002
CZ	COMUNE - CHIARAVALLE CENTRALE	0790290089	(CZAA871044) - Infanzia - VIA MARTELLI(CZEE87105A) - Primaria - CHIARAVALLE(CZRA007509) - Primaria - Foresta(CZIC871004) - IC - CHIARAVALLE CENTRALE	6.315.042,58 €	H39H17000020002
CS	COMUNE - CROPALATI	0780460832	(CSAA84602D) - Infanzia - CROPALATI(CSEE84603Q) - Primaria - CROPALATI	550.000,00 €	G98E17000200002
CZ	COMUNE - DAVOLI	0790420706	(CZEE821026) - Primaria - CERTOSA	854.079,90 €	E76H18000240004
CS	COMUNE - DIAMANTE	0780480837	CSMM836012 - Sec. I - L. PAGANO	1.569.500,00 €	E28E17000120002
CS	COMUNE - FIGLINE VEGLIATURO	0780530252	(CSMM851025) - Sec. I - FIGLINE VEGLIATURO(CSEE851048) - Primaria - FIGLINE VEGLIATURO(CSAA851032) - Infanzia - CENTRO	710.080,74 €	C78E17000100002
CS	COMUNE - FUSCALDO	0780580845	(CSMM873011) - Sec. I - L. DE SETA	1.307.178,95 €	G38E19000000001
CS	COMUNE - GRISOLIA	0780600375	(CSEE835039) - Primaria - GRISOLIA(CSIC835005) - IC - GRISOLIA(CSMM835016) - Sec. I - GRISOLIA(CSAA835034) - Infanzia - CENTRO	1.285.000,00 €	G58E17000120002
CZ	COMUNE - GUARDAVALLE	0790610598	(CZMM82301Q) - Sec. I - ALDO MORO	315.000,00 €	C85B19000000002
CZ	COMUNE - JACURSO	0790650549	(CZAA82903L) - Infanzia - JACURSO	403.000,00 €	E35B17008930002
CS	COMUNE - LATTARICO	0780660648	CSEE867071 PRIMARIA - CONTESSA-	430.000,00 €	E25B1800070002
CS	COMUNE - LATTARICO	0780660649	CSAA86704L INFANZIA - CONTESSA-	362.000,00 €	E25B18000680002
CS	COMUNE - MALVITO	0780730199	(CSMM86301A) - Sec. I - MALVITO	760.000,00 €	B94H17000100006
CS	COMUNE - MORANO CALABRO	0780830874	CSEE827018 PRIMARIA - MORANO CALABRO-CSIC827006 IC - MORANO CALABRO-	1.705.671,86 €	I15B18001190003
CZ	COMUNE - PIANOPOLI	0790960644	(CZEE844063) - Primaria - PIANOPOLI	1.605.000,00 €	J71E17000120002
CS	COMUNE - PRAIA A MARE	0781010294	(CSAA8AU011) - PRAIA A MARE IC - CENTRO V.VERDI	994.000,00 €	E18E18000240002
CS	COMUNE - SAN FILI	0781160689	CSEE84001P PRIMARIA - SAN FILI-CSIC84000L IC - SAN FILI-	1.667.930,00 €	J75G19000000002
CS	COMUNE - SAN MARCO ARGENTANO	0781230963	CSAA8AE01R S.MARCO ARGENTANO - CENTRO-	949.518,00 €	D55B18004210003
RC	COMUNE - SCILLA	0800850557	(RCMM83501R) - Sec. I - MINASI(RCIC83500Q) - IC - R. PIRIA	1.128.657,00 €	F78E18000690002
CZ	COMUNE - SOVERIA MANNELLI	0791381179	CZAA81501L INFANZIA - VIALE DEI PINI-CZIC81500Q IC - GIANNI RODARI-	600.498,17 €	J48E18000380002
VV	COMUNE - VIBO VALENTIA	1020470443	(VVIC82600R) - IC - AMERIGO VESPUCCI(VVMM82601T) - Sec. I - AMERIGO VESPUCCI	1.688.000,00 €	E48E18000380002
VV	COMUNE - VIBO VALENTIA	1020470789	(VVEE832016) - Primaria - DOMENICO SAVIO	511.000,00 €	E45B19000000002
CS	PROVINCIA - ACRÌ	0780030782	(CSPC01801V) - LC - V. JULIA	693.516,98 €	F28E17000110006
CZ	PROVINCIA - LAMEZIA TERME	0791601434	(CZRI01301X) - IPIA - LEONARDO DA VINCI	575.000,00 €	C85B19000020002
CZ	SELLIA MARINA	0791270533	(CZEE848037) PRIMARIA - URIA-	751.637,39 €	D28E19000000002
				<b>35.684.631,58 €</b>	DA FINANZIARE CON ANNUALITA' 2019
				35.684.631,58 €	TOTALE AVANZO DISPONIBILE ANNUALITA' 2019



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO N. 6**  
**INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ**  
**SETTORE N. 5**  
*Lavori Pubblici*  
**UNITÀ OPERATIVA N. 5.6**

Fonte finanziaria	<b>L.R. 48/2018 – Legge di Stabilità Regionale 2019</b>
Soggetto attuatore	
Codice Edificio Scolastico	
Localizzazione dell'intervento	
Denominazione intervento	
CUP	
Tipologia di intervento e importo finanziamento	
Obiettivi dell'intervento	<b>CERTIFICATO DI AGIBILITÀ, CERTIFICATO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE</b>
Graduatoria di riferimento	<b>Approvata con D.D.G. n. 15176 del 29.12.2017 e n. 5821 del 05.06.2018 / D.D.G. n. 13164 del 14.11.2018</b>

## CONVENZIONE

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 11.12.2017 n. 616, avente ad oggetto “Atto di indirizzo per la definizione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 e degli interventi a valere sul fondo di cui all'art. 1, comma 140, della legge 232/2016”;

**VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” n. 15716 del 29.12.2017, avente ad oggetto “POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Azione 10.7.1 “Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi di adeguamento sismico o, eventualmente di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici” (DDG n. 16202 del 16.12.2016). Approvazione della graduatoria di merito”;

**VISTO** il Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) 3.01.2018, n. 47, recante “Programmazione nazionale di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020” (G.U. n. 78 del 4.04.2018);

**VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” n. 5821 del 05.06.2018, avente ad oggetto “POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Azione 10.7.1 “Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi di adeguamento sismico o, eventualmente di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici” (DDG n. 16202 del 16.12.2016). Rettifica graduatoria di merito approvata con D.D.G. n. 15716 del 29/12/2017”;

**VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” n. 13164 del 14.11.2018, avente ad oggetto «Programmazione unica triennale nazionale 2018-2020 (Art. 10 del Decreto Legge 12/09/2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8/11/2013, n. 128). Approvazione graduatorie definitive “A” e “B” relative all’“Avviso pubblico finalizzato alla redazione del Piano Regionale Triennale 2018-2020 di interventi in materia di edilizia scolastica”»;

**VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” n. 13690 del 22.11.2018, avente ad oggetto “Programmazione unica triennale nazionale 2018-2020 (Art. 10 del Decreto Legge 12/09/2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8/11/2013, n. 128). Approvazione “Piano regionale triennale 2018-2020 di interventi in materia di edilizia scolastica”;

**VISTO** l'Accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo e Regioni in materia di concorso regionale alla finanza pubblica, di rilancio degli investimenti pubblici e sul riparto del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale (Rep. Atti n. 188/CSR del 15 ottobre 2018);

**VISTA** la Legge Regionale 21 dicembre 2018 n. 48, recante "Legge di Stabilità Regionale 2019", pubblicata sul BURC n. 129 del 21/12/2018;

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 23 del 17/01/2019 ad oggetto "Atto di indirizzo per l'attuazione di nuovi investimenti destinati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici relativi alle annualità 2019-2023, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 21 dicembre 2018, n. 48";

#### **PREMESSO CHE:**

- Nell'elenco allegato al citato Decreto D.G. n. 13690 del 22.11.2018, risulta inserito l'Ente \_\_\_\_\_ per la realizzazione dell'intervento di \_\_\_\_\_ all'edificio scolastico identificato nell'anagrafe edilizia scolastica con il cod. \_\_\_\_\_, per l'importo complessivo pari ad euro \_\_\_\_\_;

#### **CONSIDERATA**

La ripartizione dei fondi pluriennali di cui all'art. 3 della Legge Regionale 21 dicembre 2018 n. 48, recante "Legge di Stabilità Regionale 2019", pubblicata sul BURC n. 129 del 21/12/2018.

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

Tra la Regione Calabria (nel seguito indicata per brevità come "Regione"), rappresentata dal Dirigente del Settore n. 5 del Dipartimento 6 "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità", e l'Ente Comune/Provincia/Città Metropolitana di \_\_\_\_\_, (nel seguito indicato per brevità come "Ente Attuatore"), rappresentato dal legale rappresentante/delegato si conviene e si stipula quanto segue. *(la data di stipula della convenzione ed il rappresentante legale/delegato sono individuati dalla firma digitale apposta sulla presente).*

#### **ART. 1 (Oggetto)**

La presente Convenzione riguarda la realizzazione del Progetto "\_\_\_\_\_"; il costo previsto dell'intervento è pari ad € \_\_\_\_\_, di cui € \_\_\_\_\_, pari al \_\_\_% a carico dell'Ente Attuatore.

Ai fini di una più puntuale individuazione dell'oggetto della Convenzione e degli obblighi da essa scaturenti, si considera la progettazione \_\_\_\_\_ redatta dall'Ente Attuatore, approvata con Delibera/Determina \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_,

#### **ART. 2 (Spese ammissibili)**

Sono ammissibili le voci di costo esposte nel quadro economico di progetto presentato nell'ambito della domanda di partecipazione, purché coerenti con quanto previsto nella Manifestazione di interesse/nell'Avviso pubblico sopra richiamati, con il D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e ss.mm.ii., nonché con le ulteriori previsioni normative applicabili.

Nello specifico, sono ammissibili:

1. spese per lavori e per opere strettamente correlate;
2. somme a disposizione previste nel Quadro Tecnico Economico (QTE) di Progetto;
3. I.V.A.;
4. oneri istruttori da corrispondere all'Ente Certificatore preposto per il rilascio dell'Attestato di Progetto, del Certificato di Sostenibilità Ambientale, ed oneri da corrispondere al professionista, iscritto nell'Elenco Esperti Protocollo ITACA Regione Calabria, incaricato dall'Ente per la redazione della Relazione di Valutazione (in fase esecutiva) o di Conformità (in fase di cantiere) e dei relativi allegati.

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi sono ritenute ammissibili quando:

- rispettano tutte le condizioni e prescrizioni previste nell'Avviso Pubblico;
- si riferiscono esplicitamente alla realizzazione degli interventi proposti;
- rientrano nelle voci di costo ritenute ammissibili;
- sono congrue con le finalità ed i contenuti degli interventi ammessi a finanziamento;
- sono documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed effettivamente pagate, nonché rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti.

In via indicativa e non esaustiva, non sono ammissibili:

- costi sostenuti prima della data di sottoscrizione della presente Convenzione, compresi quelli relativi alle indagini ed alla progettazione;

- spese sostenute per opere di sistemazione a verde, arredo urbano e viabilità, ancorché di aree pertinenziali scolastiche;
- spese sostenute per effettuare espropri in caso di delocalizzazione e/o sostituzione edilizia.

Non potranno esser rimborsate tutte le spese non ammissibili ai sensi delle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Dopo l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori, l'Ente Attuatore approva il nuovo quadro economico di spesa al netto delle economie conseguite, prevedendo eventualmente, se non inserita nel quadro economico originario, tra le "Somme a disposizione dell'Amministrazione" anche una quota per imprevisti, e ne dà tempestiva comunicazione alla Regione. La quota relativa agli imprevisti, comprensiva di IVA, non può superare il 6% dell'importo netto dei lavori post gara.

L'eventuale economia derivante da tale nuova rideterminazione della spesa complessiva sarà oggetto di riprogrammazione da parte della Regione Calabria.

La determinazione dei costi per i lavori dovrà essere stimata secondo i prezzi regionali di riferimento o, in caso di lavorazioni per le quali non sia disponibile un dato nei prezzi, il relativo prezzo, come da prassi per gli interventi infrastrutturali pubblici, verrà determinato mediante analisi in conformità alla normativa vigente. La determinazione dei costi per competenze tecniche farà riferimento a quanto previsto dal Decreto ministeriale 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016". Risulteranno ammissibili la totalità delle voci di costo esposte nel quadro economico di progetto approvato, laddove coerenti con il dettato normativo tracciato del suddetto D. Lgs. 50/2016. Non saranno comunque ammesse, in caso di delocalizzazione, spese per effettuare espropri.

Rientrano tra le spese generali le spese connesse al processo di certificazione della sostenibilità ambientale dell'intervento (spese per la valutazione e spese di certificazione).

Resta espressamente convenuto che ogni e qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo definitivo di finanziamento, per qualsiasi motivo determinatasi, ove non diversamente decretato dalla Regione, fa carico all'Ente Attuatore, che provvede a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

Rimarranno, altresì, definitivamente a carico dell'Ente Attuatore, che provvede a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari, le spese sostenute ma ritenute non ammissibili.

Qualora, dopo il completamento dell'opera dalla certificazione finale della spesa, risulti una somma inferiore a quella dell'importo di rimodulazione a seguito di gara, l'ammontare del finanziamento verrà in pari misura ridotto e le rinvenienti economie rientreranno nella disponibilità della Regione.

### **ART. 3 (Competenze dell'Ente Attuatore)**

L'Ente Attuatore, tra l'altro, è pienamente responsabile del progetto posto a base della Convenzione e dei relativi atti tecnici che ne fanno parte.

In ogni provvedimento, corrispondenza, pagamento e/o fattura, da effettuare in relazione all'intervento medesimo, è obbligatorio il riferimento al CUP, al CIG, alla fonte finanziaria (L.R. 48/2018 - Legge di Stabilità Regionale 2019) es al titolo dell'intervento.

L'Ente Attuatore si impegna, altresì, ad assolvere tempestivamente a tutti gli adempimenti richiesti dalla Regione e attinenti alla natura del finanziamento assentito, con particolare riferimento alla progressiva compilazione, a cura del R.U.P., dei eventuali modelli di controllo che saranno resi disponibili dalla Regione.

In caso di mancata ottemperanza agli obblighi previsti dal presente atto, la Regione si riserva di procedere alla sospensione del finanziamento e alla conseguente eventuale revoca e, in tale ultimo caso, le spese già sostenute rimarranno interamente a carico del bilancio dell'Ente Attuatore che sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente già erogato dalla Regione.

L'Ente Attuatore assume la competenza dell'esecuzione dell'opera pubblica oggetto della presente convenzione, impegnandosi a porre in essere tutti gli adempimenti per consentire la sua realizzazione a norma delle vigenti Leggi e disposizioni in materia di pubblici appalti di lavori, servizi e forniture. L'Ente attuatore è, quindi, responsabile delle procedure di affidamento dell'attività di progettazione, dell'appalto e dell'esecuzione e collaudo dei lavori, con particolare riguardo alle normative in materia di garanzia delle concorrenze, di protezione dell'ambiente, alle direttive comunitarie in materia di informazione e pubblicità, sicurezza dei cantieri e quelle relative alla lotta contro la delinquenza mafiosa.

Al fine di garantire il monitoraggio dell'attuazione degli interventi da parte della Regione, il Responsabile del Procedimento dovrà fornire tempestivamente e secondo le scadenze stabilite dalla Regione ogni utile informazione relativa alla propria attività.

Le comunicazioni dovranno essere fornite in duplice copia, conforme all'originale, sottoscritte dal Responsabile del Procedimento.

L'Ente Attuatore si impegna:

- A realizzare l'opera finanziata secondo il cronoprogramma riportato nella seguente tabella, fatte salve eventuali variazioni approvate dalla Regione. In caso di mancato rispetto del cronoprogramma specificato di seguito, la Regione procederà alla revoca del finanziamento assegnato;

APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	AFFIDAMENTO LAVORI	INIZIO LAVORI	ULTIMAZIONE LAVORI	RENDICONTAZIONE FINALE	SCADENZA CONVENZIONE
---------------------------------------	-----------------------	---------------	--------------------	---------------------------	-------------------------

31 marzo 2019	31 luglio 2019				
---------------	----------------	--	--	--	--

- A restituire eventuali somme non utilizzate e/o spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione;
- A presentare adeguate situazioni contabili e tecniche in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori;
- A rispettare i tempi di realizzazione, concludendo i lavori con il collaudo e le liquidazioni di tutto quanto dovuto a soggetti terzi entro e non oltre \_\_\_\_\_ **mesi** dalla data di stipula della presente Convenzione.

Il progetto esecutivo dovrà essere corredato dall'Attestato di Progetto rilasciato dall'Ente Certificatore e attestante un punteggio di sostenibilità ambientale dell'intervento almeno pari a quello riportato in fase di candidatura dell'intervento o nell'Attestato di Pre-valutazione ove disponibile (*si faccia riferimento al vademecum allegato alla presente sul processo di certificazione*).

D.D.G. n. 15176 del 29.12.2017 e n. 5821 del 05.06.2018: Il punteggio di sostenibilità ambientale dell'intervento dovrà essere confermato nell'Attestato di Progetto rilasciato dall'Ente Certificatore. La mancata conferma del punteggio (in fase di approvazione della progettazione esecutiva) porterà alla decurtazione del 5% del contributo concesso/D.D.G. n. 13164 del 14.11.2018: I punteggi indicati nell'Attestato di Progetto e nel Certificato di Sostenibilità Ambientale dovranno essere coerenti con i dettami dell'“AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2018-2020 DI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA” e indicati nel punto 11.2 del predetto Avviso.

Prima di procedere all'appalto dei lavori, l'Ente Attuatore dovrà comunque assicurarsi che non sussistano impedimenti di sorta alla loro esecuzione.

#### **ART. 4 (Varianti – oneri - imprevisti)**

Le opere saranno realizzate in conformità al progetto esecutivo. L'Ente Attuatore è responsabile della quantità e qualità delle lavorazioni previste per la realizzazione dell'intervento.

Ogni variazione in corso d'opera deve essere adeguatamente motivata e giustificata unicamente da condizioni impreviste e imprevedibili e, comunque, deve essere debitamente autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento, con particolare riguardo all'effetto sostitutivo dell'approvazione della variazione rispetto a tutte le autorizzazioni e agli atti di assenso comunque denominati e assicurando sempre la possibilità, per l'Amministrazione Committente, di procedere alla risoluzione del contratto quanto le variazioni superino determinate soglie rispetto all'importo originario, garantendo al contempo la qualità progettuale e la responsabilità del progettista in caso di errori di progettazione.

Per le varianti in corso d'opera si applicano le disposizioni di cui agli artt. 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs 18/04/2016, n. 50 e s.m.i.

Le varianti in corso d'opera possono essere ammesse, nei limiti di spesa delle somme eventualmente disponibili tra le “Somme a disposizione dell'Amministrazione” previste nel quadro economico rideterminato dopo l'aggiudicazione dei lavori secondo quanto riportato all'art. 2 della presente convenzione.

**La necessità di realizzazione di varianti non può in nessun caso costituire giustificazione per l'Ente attuatore in caso di mancato rispetto del termine ultimo per la conclusione dell'intervento, riportato al precedente art. 3.**

#### **ART. 5 (Monitoraggio)**

L'art. 1 del d.lgs. 229/2011 obbliga le amministrazioni pubbliche e i soggetti destinatari di finanziamenti a carico del bilancio dello Stato a “(...) detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente le informazioni anagrafiche, finanziarie, fisiche e procedurali relative alla pianificazione e programmazione delle opere e dei relativi interventi”. Pertanto, è obbligatorio il caricamento del progetto nel sistema di Monitoraggio Opere Pubbliche della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP-MOP), il quale è finalizzato a raccogliere tutte le informazioni necessarie per una corretta rendicontazione della spesa per opere pubbliche in Italia.

La BDAP-MOP è un punto di raccordo delle informazioni già disponibili su altri sistemi al fine di evitare doppi inserimenti di dati ed avere un set informativo completo sulle opere pubbliche. La BDAP-MOP è attualmente integrata con tre sistemi che contengono i dati essenziali per il monitoraggio delle opere pubbliche. Il CUP (tenuto dalla Presidenza del Consiglio) e il CIG (tenuto dalla ANAC, ex AVCP) sono le chiavi che legano l'intero sistema di monitoraggio. Una corretta gestione di questi dati sulle relative piattaforme informatiche permette di ridurre al minimo gli sforzi di aggiornamento sulla BDAP-MOP.

Il SIOPE (Bankitalia-MEF) fornisce i dati sui pagamenti effettuati dalle amministrazioni. Alimentare il SIOPE, apponendo il CUP sul relativo mandato, consente di non dovere inserire nuovamente i pagamenti sulla BDAP/MOP. Inoltre, le opere finanziate con fondi europei sono già monitorate tramite BDU (la Banca Dati Unitaria tenuta presso l'Ispettorato generale dei Rapporti con l'Unione Europea), la quale alimenta la BDAP/MOP, garantendo il principio di unicità dell'invio. L'obiettivo della BDAP/MOP è di ampliare al massimo le informazioni monitorate senza chiedere ulteriori dati alle amministrazioni responsabili dell'opera. In particolare, le amministrazioni che usano correttamente i sistemi informativi della PA dovranno inserire i dati una sola volta sui vari sistemi e potranno consultarli direttamente dalla BDAP. Allo stesso modo i dati saranno disponibili a tutti i soggetti interessati, sia istituzioni che cittadini, realizzando appieno il concetto di Open Data sul tema delle opere pubbliche.

La Regione deve garantire il monitoraggio dell'attuazione degli interventi attraverso il sistema di monitoraggio unitario, alimentando l'aggiornamento dei dati con cadenza bimestrale; il mancato o incompleto inserimento e/o aggiornamento di tali informazioni comporta la sospensione del trasferimento delle relative risorse.

Al fine di permettere alla Regione di ottemperare all'aggiornamento del sistema di monitoraggio unitario, il Responsabile del Procedimento dovrà fornire tempestivamente e secondo le scadenze stabilite ogni utile informazione relativa alla propria attività e sarà responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziario oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti.

**Con l'accettazione del finanziamento, l'Ente Attuatore si impegna ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione del finanziamento, rispettando i tempi e le modalità definite dalla Regione, pena l'interruzione dei pagamenti.**

#### **ART. 6 (Obblighi del Beneficiario/Verifiche e controlli)**

Il beneficiario, a seguito di ammissione a finanziamento, ha l'obbligo di provvedere a:

- mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata all'interno del sistema contabile generale;
- un conto corrente dedicato;
- inserire la descrizione particolareggiata della fattispecie di ogni singola fattura, indicando anche il seguente CUP \_\_\_\_\_;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa e autorizzativa in originale, inerente le operazioni ammesse a finanziamento per un periodo di almeno cinque anni successivi dal pagamento finale;
- mantenere l'intervento realizzato per almeno un periodo di cinque anni dal pagamento finale, come previsto e disciplinato dall'articolo 71 Reg (UE) n 1303/2013. Il beneficiario si impegna a non cedere a terzi, né a distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata, i cespiti oggetto della sovvenzione;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, ed inoltre l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- attenersi alla normativa sull'informazione e la pubblicità, in particolare in caso di investimenti superiori a € 500.000,00 euro collocare una targa/cartellone che riporti le caratteristiche previste dalla normativa di riferimento.

Non è consentito per il periodo di vincolo dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario:

- il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
- il cambio destinazione d'uso

Risulta altresì necessario osservare quanto disposto e quanto prescritto dalle legislazioni vigenti dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale afferenti al presente bando.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale di attuazione della misura, nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi. Gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. Le amministrazioni pubbliche beneficiarie dovranno infine attenersi pienamente al rispetto della vigente normativa sulle opere pubbliche di cui al D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con particolare riferimento alle procedure di evidenza pubblica funzionali all'acquisizione di beni e servizi ed alla realizzazione dei lavori.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli in loco, a campione, le cui modalità saranno specificate nella convenzione in aderenza al SI.GE.CO del POR Calabria FESR FSE 2014/2020.

La Regione si riserva di verificare la conformità del Progetto Esecutivo alle finalità dell'intervento (ottenimento del Certificato di Agibilità, presenza dell'Attestato di Progetto, Collaudo Statico o altra Certificazione di messa a norma).

La Regione potrà richiedere all'Ente Attuatore eventuali rimodulazioni del Progetto Esecutivo. Qualora l'Ente Attuatore non ottemperi alla richiesta di rimodulazione, la Regione potrà revocare il finanziamento assegnato. La Regione si riserva ogni necessaria iniziativa di controllo e di verifica delle esecuzioni delle opere e delle relative procedure. Tali verifiche non esimeranno comunque l'Ente Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori, nonché del rispetto delle procedure previste dalle vigenti normative.

#### **ART. 7**

### **(Collaudo)**

Il collaudo tecnico-amministrativo delle opere è effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia. Qualora ne ricorrano le condizioni previste dalla normativa di legge, l'Ente Attuatore nomina il collaudatore o i componenti della Commissione di collaudo in corso d'opera, di cui almeno uno è designato dalla Regione tra i propri dipendenti interni, al fine di consentire alla Regione di attuare l'alta vigilanza sulla corretta utilizzazione del finanziamento e in coerenza con il principio di azione congiunta. A seguito della designazione di cui innanzi, l'Ente Attuatore provvede ad adottare il formale provvedimento di incarico dandone comunicazione alla Regione. Il relativo onere economico è a carico delle spese generali del finanziamento. Alla documentazione di collaudo dovrà essere allegato il Certificato di Sostenibilità Ambientale dell'intervento rilasciato dall'Ente Certificatore ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 41/2011 e ss.mm.ii. Ultimate le operazioni di collaudo, l'Ente Attuatore, dopo aver approvato i relativi atti, ne trasmette copia conforme alla Regione.

### **ART. 8 (Rapporti con i terzi)**

L'Ente Attuatore agisce in nome e per conto proprio ed è pertanto responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse e non può, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Resta inteso che la Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con i terzi in dipendenza della progettazione e realizzazione dell'opera (lavori, forniture, espropri, danni etc.).

### **ART. 9 (I.V.A.)**

Sono a carico del finanziamento le sole spese per I.V.A. non deducibili da parte dell'Ente Attuatore ai sensi della vigente normativa. Le quote I.V.A., con esclusione di quelle non deducibili, non sono riconosciute in sede di rideterminazione finale del finanziamento e, qualora siano state comunque corrisposte a titolo di anticipazione, sono portate a compensazione in sede di erogazione del saldo di cui al successivo art.11.

### **ART. 10 (Anticipazioni, acconti e saldo)**

Allo scopo di garantire la necessaria disponibilità finanziaria per la realizzazione dell'intervento l'importo del finanziamento verrà erogato secondo le modalità nel seguito riportate:

- Anticipazione pari al 30% del costo definitivo dell'intervento, risultante dal quadro economico rimodulato approvato in seguito alla gara d'appalto, che sarà corrisposta all'avvenuta aggiudicazione definitiva dei lavori, a seguito della trasmissione di copia degli atti relativi all'intera procedura per l'affidamento delle prestazioni tecniche e dell'appalto dei lavori;
- In alternativa all'anticipazione di cui al precedente punto, qualora il provvedimento di erogazione del primo pagamento intervenga quando sono stati già realizzati parte dei lavori, potrà essere corrisposto un acconto pari al totale degli stati d'avanzamento, già maturati, previa trasmissione dei relativi certificati di pagamento e provvedimenti di liquidazione. In tal caso sarà corrisposta una anticipazione pari agli stati di avanzamento già maturati più il 30% dell'importo del residuo del costo definitivo dell'intervento;
- Le risorse ulteriori, fino ad un massimo del 95% del costo definitivo dell'intervento, saranno erogate in ratei successivi sulla base di stati d'avanzamento, certificati di pagamento e provvedimenti di liquidazione delle spese connesse alla realizzazione dell'opera. Alla richiesta di erogazione dei ratei successivi al primo deve essere allegata la rendicontazione della spesa sostenuta, non inferiore all'80% delle somme precedentemente trasferite dalla Regione, corredata della documentazione giustificativa, comprendente i mandati di pagamento, i corrispondenti titoli di spesa e ogni altro documento o scheda messa a disposizione dalla Regione. Tutti i mandati di pagamento trasmessi e relativi alle spese già sostenute, dovranno essere irrevocabili e quindi quietanzati;
- Il saldo finale, non inferiore al 5% del costo definitivo dell'intervento, sarà liquidato ad avvenuta approvazione e presentazione della contabilità finale, del certificato di regolare esecuzione o collaudo dei lavori, del Certificato di Sostenibilità ambientale, della rendicontazione dei pagamenti per l'intero costo finale e della relazione acclarante debitamente approvata; contestualmente alla richiesta di erogazione del saldo l'Ente Attuatore dovrà trasmettere la certificazione (certificato di agibilità, collaudo statico, Certificato di Sostenibilità ambientale o altra certificazione) che ha dichiarato di ottenere in sede di bando con la realizzazione dell'intervento, pena la revoca del finanziamento.
- Per la verifica di ammissibilità della spesa, l'Ente Attuatore si impegna a trasmettere, su richiesta della Regione, qualunque documentazione ritenuta a ciò necessaria.

### **ART. 11 (Revoca del finanziamento)**

Eventuali decurtazioni delle quote di finanziamento che dovessero essere effettuate in sede di controllo rimarranno definitivamente a carico dell'Ente Attuatore, che provvederà a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

La decurtazione delle somme concesse in finanziamento avverrà, ove ne ricorrano le condizioni, secondo quanto stabilito dall'art. 11, punto 11.2 dell' "Avviso pubblico finalizzato alla redazione del piano triennale 2018-2020 di interventi in materia di edilizia scolastica" (Deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 11/12/2017)

La Regione può revocare il finanziamento nel caso in cui l'Ente Attuatore incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni della presente convenzione, pur se non esplicitamente riportate o richiamate nell'articolato, quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative, alle stesse norme di buona amministrazione.

La Regione può, altresì, revocare il finanziamento ove sia compromesso, per motivi imputabili all'Ente Attuatore, il rispetto del cronoprogramma relativo sia alla fase di progettazione che a quella di esecuzione e, pertanto, il tempestivo raggiungimento delle finalità del finanziamento, nonché in caso di mancata rimodulazione del Progetto Esecutivo ai sensi dell'art. 6 della presente Convenzione.

La Regione si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni derivanti da comportamenti dell'Ente Attuatore che hanno determinato la revoca del finanziamento.

#### **ART. 12**

##### **(Definizione delle controversie)**

Le eventuali controversie tra la Regione e l'Ente sono sottoposte ad un previo tentativo di conciliazione in via amministrativa.

In mancanza di conciliazione le controversie sono deferite al Giudice Ordinario.

A tal fine, il foro competente è quello di Catanzaro.

#### **ART. 13**

##### **(Richiamo alle norme di legge vigenti)**

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia.

**La presente convenzione viene redatta in tre copie in originale, non è soggetta a registrazione, è esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 tabella B annessa al DPR 26 ottobre 1972 n. 642, ed è soggetta a repertoriamento presso l'ufficio del Repertorio della Regione Calabria.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

\_\_\_\_\_  
(firma digitale)

PER ACCETTAZIONE  
IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
DELL'ENTE ATTUATORE

\_\_\_\_\_  
(firma digitale)

Data \_\_\_\_\_

## **-VADEMECUM SUL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE-**

### **Processo di certificazione della Sostenibilità Ambientale degli interventi.**

*Ai sensi della L.R. n. 41/2011 "Norme per l'abitare sostenibile" e ss.mm.ii. e del  
Disciplinare Tecnico Regionale Calabria "Sistema per la certificazione di sostenibilità ambientale degli interventi edilizi e  
per l'accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio del certificato di sostenibilità ambientale degli edifici" -  
DGR n. 581 del 23/11/2017)*

Gli interventi di edilizia scolastica finanziati nell'annualità corrente (2019) dovranno ottenere, in riferimento al processo di certificazione della Sostenibilità Ambientale, l'Attestato di Progetto su progetto esecutivo e il Certificato di Sostenibilità Ambientale a fine lavori.

Il processo di certificazione si svolge per come descritto nelle normative di riferimento e nelle Linee Guida disponibili al seguente link [http://itaca.calabria.iisbeitalia.org/sites/default/files/Linee-guida%20parte%20generale\\_allegato%203.pdf](http://itaca.calabria.iisbeitalia.org/sites/default/files/Linee-guida%20parte%20generale_allegato%203.pdf)

#### ***Ottenimento dell'Attestato di Progetto***

Gli Enti devono approvare entro il 31 marzo il Progetto esecutivo dell'intervento.

Al progetto esecutivo dovrà essere allegato l'Attestato di Progetto rilasciato dall'Ente Certificatore preposto (iiSBE Italia).

L'Ente dovrà nominare un Esperto del Protocollo ITACA Regione Calabria dall'Elenco disponibile al seguente link <http://itaca.calabria.iisbeitalia.org/content/esperti-itaca-regione-calabria>

Tale Esperto, che può coincidere con il progettista dell'intervento, potrà svolgere il ruolo di Valutatore nella fase di progettazione esecutiva e di Responsabile della Conformità nella fase di cantiere dopo l'avvio dei lavori.

Il Valutatore, se diverso dal progettista, dovrà prendere parte alla progettazione dell'intervento per il calcolo degli indicatori dei criteri del Protocollo ITACA per redigere la Relazione di Valutazione e assicurarsi che il punteggio conseguito non sia inferiore a quello con cui l'intervento è stato inserito in graduatoria.

L'Ente dovrà contestualmente prendere contatti con l'Ente certificatore per l'avvio del processo di certificazione e il censimento dell'intervento.

La Relazione di Valutazione completa dovrà essere inviata all'Ente Certificatore per la validazione. L'Attestato di Progetto sarà rilasciato solo in seguito ad esito positivo della verifica della documentazione progettuale e del calcolo degli indicatori.

L'Ente certificatore può richiedere integrazioni e modifiche progettuali, perciò il Progetto Esecutivo potrà essere approvato solo dopo aver ottenuto l'Attestato di Progetto. Sarà concessa una sola possibilità di integrazione e correzione dei dati e delle informazioni contenute nel Progetto e conseguentemente nella Relazione di Valutazione. Qualora, dopo l'integrazione, l'Ente Certificatore dovesse rilevare ancora inesattezze e incoerenze, la Regione Calabria attuerà la procedura d'ufficio, la quale prevede l'attribuzione del punteggio minimo previsto dalla scala di prestazione ai criteri i cui indicatori non sono calcolati correttamente o non sono supportati da idonea documentazione. Il punteggio globale sarà ricalcolato e l'Attestato di progetto riporterà il punteggio assegnato d'ufficio con le conseguenze derivanti da un eventuale riduzione del punteggio con cui l'intervento è stato ammesso in graduatoria.

La mancanza dell'Attestato di Progetto nella documentazione del progetto esecutivo determinerà la revoca della convenzione.

Nel capitolato speciale d'appalto dovrà essere richiamata la Relazione di Valutazione validata e le eventuali specifiche progettuali e sui materiali in essa contenute.

Si rammenta che non tutte le spese necessarie per conseguire determinate prestazioni ambientali sono spese ammissibili, ma l'Ente è tenuto al rispetto del punteggio dichiarato nelle fasi precedenti e, se necessario, è obbligato ad utilizzare propri fondi per realizzare gli interventi necessari.

#### *Certificato di Sostenibilità Ambientale*

Il processo di certificazione in fase di Cantiere, dopo l'avvio dei lavori, viene seguito dal Responsabile di Conformità che può essere lo stesso Valutatore della fase di progetto o il Direttore dei Lavori, comunque un tecnico presente nell'Elenco Esperti di cui al punto precedente. Il Responsabile della Conformità dovrà seguire l'esecuzione dell'intervento, verificando i requisiti segnalati dall'Ente Certificatore nella Lista di Controllo, e redigere la Relazione di Conformità. Tale relazione sarà soggetta al controllo dell'Ispettore nominato dall'Ente Certificatore e sarà validata prima dell'emissione del Certificato di Sostenibilità Ambientale.

L'Ente Certificatore eseguirà, a conclusione dei lavori, una visita ispettiva. Il Certificato sarà emesso solo in seguito ad esito positivo della visita ispettiva.

Il Certificato di Sostenibilità Ambientale, attestante un punteggio almeno pari a quello ottenuto nelle fasi precedenti, è un documento obbligatorio da allegare alla richiesta di erogazione del saldo finale delle somme concesse a finanziamento dell'intervento.

Qualora il punteggio di sostenibilità ambientale riportato nel certificato sia inferiore al valore attestato nelle fasi precedenti, l'Ente subirà una decurtazione delle somme concesse che dipenderà dalle disposizioni previste dal bando con cui ha avuto accesso al finanziamento.